



**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA CIRCOLARITÀ DELLE INFORMAZIONI
NELLA RICERCA PERSONE DISPERSE
NEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

Tra il

**COMANDO PROVINCIALE DELLA
GUARDIA DI FINANZA DI
VERBANIA**

il

**COMANDO PROVINCIALE DEI
VIGILI DEL FUOCO DI VERBANIA**

e la

**X DELEGAZIONE VALDOSSOLA DEL SOCCORSO ALPINO E
SPELEOLOGICO PIEMONTESE (S.A.S.P.)
DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
(C.N.S.A.S.)**



PREMESSA

Il presente accordo viene sottoscritto dalle parti col fine di adottare procedure e modalità operative a garanzia della massima circolarità delle informazioni tra le centrali operative, finalizzata alla predisposizione di tutte le risorse disponibili per un efficace intervento.

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Gli Enti e le organizzazioni coinvolte nel presente accordo sono:

- a. Guardia di Finanza (S.A.G.F.);
- b. Vigili del Fuoco;
- c. Soccorso Alpino Speleologico Piemontese (S.A.S.P./C.N.S.A.S.).

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

La generalità delle richieste di soccorso pubblico riguardano scenari incidentali che possono richiedere il concorso di più Enti o componenti operative, sia a competenza generale che settoriale, e sono attivabili sia da chiamata diretta da parte dell'utente, che da chiamata dal numero unico di emergenza (NUE) 112.

Nella prima fase di allarme risulta necessario quindi riuscire a delineare, con buona precisione, la tipologia dell'intervento considerando la presenza di persone, pericolosità dello scenario, sostanze pericolose, apporti specialistici, esigenze logistiche ecc.

Oltre l'aspetto tecnico è indispensabile anche l'immediato svolgimento dei profili di polizia giudiziaria che la richiesta può implicare e la conseguente necessità di garantire, sin dalle fasi iniziali, la presenza di agenti o ufficiali di polizia giudiziaria.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura contiene le disposizioni relative al comportamento in caso di ricezione delle chiamate di soccorso concernenti la ricerca di persone disperse direttamente da parte dell'utente o dal numero unico di emergenza 112, laddove emerga la possibile competenza di una o più delle altre strutture facenti parte del presente protocollo.

Sono esclusi dal presente accordo, gli interventi di carattere sanitario, la cui esclusività resta del 118, fatto salvo l'eventuale necessità di svolgimento di specifici compiti di PG.

A small, stylized handwritten signature in blue ink.

A group of handwritten signatures in blue ink, including a large, bold signature and several smaller ones.



La presente procedura non trova, altresì, applicazione nel caso di denuncia di persona scomparsa, così come definita nella legge n. 203/2012 e precisata nella circolare del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse n. 1660 del 6 marzo 2014.

1. Procedura

1.1. Ricezione della chiamata

All'arrivo della chiamata l'operatore di centrale operativa raccoglierà gli elementi essenziali della richiesta, secondo quanto previsto dai procolli interni in uso a ciascuna struttura operativa. Il ricevente la chiamata, al fine di agevolare l'eventuale successivo intervento delle componenti degli altri Enti, **comunica senza ritardo alle rispettive centrali operative le informazioni fino al quel momento conosciute, sulla tipologia di intervento, il luogo e le eventuali persone coinvolte.**

1.2. Ricezione di una chiamata con tipologia di intervento di altri Enti/Servizi

Nel caso l'operatore di centrale operativa raccolga una chiamata con carattere di intervento di chiara competenza di altri Enti/servizi, dopo avere raccolto le indispensabili informazioni relative al motivo della chiamata, localizzazione e numero telefonico, inoltrerà immediatamente la richiesta alla centrale operativa Competente, mantenendo il contatto telefonico con il chiamante.

GESTIONE DELLE RISORSE

Allo scopo di evitare la sovrapposizione nell'utilizzo delle risorse di ciascun Ente/Organizzazione, l'attivazione delle stesse deve essere preventivamente concordata, anche ai fini di una maggiore sicurezza.

DISPOSIZIONE FINALE

La procedura descritta nel presente protocollo non sostituisce o modifica gli ulteriori protocolli in essere tra le strutture deputate al soccorso.

Al fine di assicurare il periodico aggiornamento della procedura prevista nel presente protocollo, e per monitorare e verificare i risultati raggiunti sul territorio in termini di sincronismo, efficacia ed efficienza operative sviluppate in attuazione del presente accordo, **verrà organizzata semestralmente una riunione di coordinamento tra tutti gli Enti sottoscrittori.** In caso di criticità o particolari problematiche inerenti l'attuazione del presente protocollo, gli Enti sottoscrittori si impegnano a segnalarela tempestivamente per la successiva organizzazione di apposite riunioni per la risoluzione delle stesse. **Con cadenza annuale, le parti organizzeranno un'esercitazione in ambiente impervio.**



La fase sperimentale del presente protocollo ha durata di un anno per poi passare alla fase operativa che avrà validità a tempo indeterminato. Le parti si impegnano a procedere, di intesa, alla revisione dell'accordo, qualora si manifesti l'esigenza di adeguarne il contenuto a disposizioni normative o di carattere innovativo o integrativo, ovvero migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali, anche in relazione a situazioni o circostanze intervenute successivamente alla stipula. Il presente accordo può essere risolto in qualunque momento in forma scritta.

Verbania, 10 luglio 2018

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Verbania

Col. Gianfranco Parisi

Il Comandante Provinciale VVF del VCO

Ing. Felice Iracà

Il Delegato SASP X^A Delegazione Valdossola

Sig. Matteo Gasparini

**SOCCORSO ALPINO
e SPELEOLOGICO PIEMONTESE
X DELEGAZIONE VALDOSSOLA
It Delegato**

Alla presenza del Prefetto del Verbano Cusio Ossola



(Iginio Olita)